

VOSTRI I PROFITTI, NOSTRI I MORTI

AL 31 MAGGIO SONO GIÀ 289 GLI OMICIDI SUL LAVORO

UNA STRAGE SENZA FINE

L aumento degli omicidi sul lavoro - + **9,2 rispetto al 2017** - che stiamo registrando in questo inizio anno è in feroce sintonia con i processi di modernizzazione capitalista, di precarizzazione e di flessibilità del mercato del lavoro che stanno producendo una nuova guerra quotidiana che lascia sul campo 289 lavoratori fino al 30 maggio, senza contare gli invalidi permanenti e i non assicurati INAIL.

Negli ultimi anni molti provvedimenti legislativi nel mercato del lavoro sono andati nella direzione di corrispondere all'esigenza delle imprese di aumentare i profitti abbassando le tutele dei lavoratori, di renderli più ricattabili e disponibili ad accettare qualsiasi incarico, proprio mentre la crisi economica mordeva. Oggi arriva il conto di quei provvedimenti, ma a pagarli sono solo i lavoratori.

Non occorre una grande capacità di elaborazione statistica per verificare come gli effetti della legge Fornero, che ha aumentato l'età pensionabile, abbiano prodotto un incremento dei morti tra i lavoratori più anziani arrivando ad un valore del 25% del totale, oppure che la possibilità di licenziamento con un semplice indennizzo introdotto con il Jobs act abbia costretto molti ad accettare lavori pericolosi o a rinunciare a denunciare condizioni lavorative ottocentesche.

Non si può non vedere che tra i comparti più colpiti si confermano quello agricolo e quello edile dove i lavoratori stranieri sono sottoposti alle leggi dei caporali anziché a quelle dello stato.

Per completare il quadro di riferimento in cui si consuma questa tragedia occorre ricordare le scelte servili dei vari governi che hanno accettato tutti i diktat della Troika riguardo il comparto pubblico.

Anche qui gli effetti erano facilmente prevedibili: depotenziando le piante organiche e le risorse disponibili di organi decisivi nella tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro come l'INAIL e le ASL si è lasciati i lavoratori esposti a ogni genere di rischio.

**OGGI SCIOPERO GENERALE DELL'INDUSTRIA
PER COMBATTERE LE POLITICHE CHE HANNO DATO
UN POTERE ASSOLUTO E L'IMPUNITÀ AL PADRONATO**

Unione Sindacale di Base

Via dell'Aeroporto - 00175- Roma

tel 06 59640004 - fax 06 54070448

Mail usb@usb.it pec usbnazionale@pec.usb.it

usb.it

